Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Mercoledì 30 Luglio — Numero 177

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **305** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire quarantacinquemila (L. 45,000) da pagarsi al Comune di Modena a titolo di rimborso per l'acquisto fatto dallo Stato dell'Archivio Muratoriano da conservarsi in perpetuo ad uso degli studiosi nella Biblioteca Estense, in esecuzione della Convenzione annessa alla presente legge.

Art. 2.

La somma suindicata sarà inscritta nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'Istruzione Pubblica e ripartita in dieci annualità di lire quattromilacinquecento (L. 4,500) ciascuna, a cominciare dall'esercizio finanziario 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

CONVENZIONE fra il Governo, il Comune di Modena e il N. U. Alessandro Muratori per l'acquisto dell'Archivio Muratoriano.

Modena, questo giorno 12 (dodici) del mese di maggio millenovecentodue (1902).

Si premette ad informazione quanto segue:

L'Archivio Muratoriano (costituito dalla ricca collezione di autografi, manoscritti e carte che appartennero al sommo storico Ludovico Antonio Muratori, dalla raccolta pervenutagli dall'Orsi, e dall'altra formata - dopo la di lui morte - dal nipote fu Gian Francesco Soli-Muratori) avvenuto il decesso del benemerito cav. Pietro Muratori nel giorno 23 febbraio 1901, passava in proprietà del figlio ed erede N. U. Alessandro Muratori, per testamento olografo pubblicato e depositato agli atti del dottor Giovanni Padovani con rogito 24 febbraio 1901.

Avendo l'erede medesimo manifestato l'intendimento di alienare

la preziosa suppellettile a chi se ne fosse reso acquirente, a patti da convenirsi, il Sindaco di Modena notificava tale intendimento al Governo, perchè volesse prendere in seria considerazione l'emergenza, dichiarando che ove il Governo stesso si fosse determinato per l'acquisto, il Comune avrebbe potuto concorrere anticipando - senza frutto - il capitale necessario da rimborsarsi sul bilancio dello Stato ripartitamente in diversi successivi esercizi.

E poichè infatti parve al Governo medesimo di grande e generale interesse l'assicurare la insigne collezione Muratoriana, nella integrità sua, all'Italia ed alla città di Modena dove fu formata e conservata fin qui, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione preso atto della offerta del Comune per l'anticipazione della somma, mentre incaricava il Sindaco di Modena delle trattative coll'erede Muratori, incaricava pure una speciale Commissione tecnica di egregi letterati per l'esame, l'inventario e la stima della collezione da acquistarsi.

Avuto il voto della Commissione stessa circa la consistenza dell'Archivio Muratoriano e circa il suo valore determinato in lire 45,000, come risulta dal verbale che verrà inserito in allegato alla presente, e per intromissioni autorevoli l'erede Muratori, dimesse le maggiori pretese, avendo finalmente accettato di stabilire nella cifra sopra indicata il corrispettivo della vendita; avute ancora in data 18 e 26 marzo 1902 le deliberazioni del Consiglio comunale di Modena, omologate dalla Giunta provinciale amministrativa in data 11 aprile successivo, deliberazioni che accolsero la proposta di anticipare tale correspettivo per conto dello Stato, salvo rimborso come in appresso;

In conformità delle disposizioni date da S. E. l'on. Ministro dell'Istruzione Pubblica, che delegava a rappresentarlo nell'atto presente il sottoscritto R. Prefetto di Modena, come risulta dal dispaccio n. 1206 del 9 aprile 1902, ne è venuto che fra i signori:

1.° N. U. Alessandro Muratori del fu cav. Pietro agente per sè e suoi;

2.° Commendatore Antonio Dall'Oglio del fu cav. Giovanni, R. Prefetto di Modena, agente delegato dal Governo, in rappresentanza dell'on. Ministro della Pubblica Istruzione in base al dispaccio sopra citato;

3.° Cavaliere avvocato Luigi Albinelli fu Adeodato, Sindaco di Modena, agente pel Comune che rappresenta, giusta le deliberazioni consiliari 18 e 26 marzo p. p. e decreto 11 aprile dell'onorevole Giunta provinciale amministrativa;

Sono intervenute le seguenti convenzioni:

I.

Il N. U. Alessandro Muratori, agente per sè e suoi, vende, cede ed aliena allo Stato, pel quale accetta e stipula il prefato sottoscritto sig. R. Prefetto comm. A. Dall'Oglio, delegato da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, l'intera suppellettile dell'Archivio Muratoriano, quale risulta descritta nella relazione della Commissione tecnica; relazione che si unisce in allegato come parte integrante dell'atto presente con riferimento ai verbali di seduta della Commissione stessa, che contengono in particolare gli inventari da servire di base alla consegna di che in appresso.

II.

Il prezzo correspettiv convenuto di lire 45,000 (quarantacinquemila) sarà pagato al venditore in sei rate come in appresso e cioè:

La prima di lire 16,000 tosto dopo la consegna, la seconda di lire 10,000 a capo di un anno dalla consegna stessa, la terza, quarta e quinta di lire 5,000 all'intervallo di un anno l'una dall'altra rispettivamente dal pagamento a scadenza della seconda rata, la sesta ed ultima di lire 4,000 e questa pure all'intervallo di un anno dal pagamento della precedente quinta rata.

Durante il periodo di tempo in cui sono distribuite dette rate non decorre sulle somme da pagarsi alcun interesse, perchè così di patto.

III.

Le somme stesse ripetute nelle rate di che sopra, costituenti il correspettivo totale convenuto per la vendita, saranno esigibili alle rispettive indicate scadenze dal venditore alla tesoreria comunale di Modena, assumendone il Comune il pagamento per conto del Governo, salvo rimborso come in appresso.

IV.

La consegna di tutto il materiale costituente l'Archivio Muratoriano, quale sommariamente risulta indicato dalla Commissione Ministeriale nella relazione inserita in allegato, ed in particolare nell'inventario che emerge dai verbali di seduta della Commissione stessa, sarà fatta ai Delegati Ministeriali — incaricati all'uopo — non appena sarà stata approvata e resa esecutoria la presente convenzione, nei locali della R. Biblioteca Estense, dove il suddetto Archivio sarà collocato e conservato a pubblico vantaggio degli studiosi.

V.

Il venditore promette inoltre e si obbliga, ove in progresso di tempo ed eventualmente fossero per rinvenirsi fra altre carte di famiglia documenti di pertinenza dell'Archivio Muratoriano, di consegnarli alla Biblioteca Estense ad integrazione della raccolta costituente l'Archivio medesimo.

Così pure si obbliga di fare altrettanto nel caso che da estranei e da terzi in genere, gli pervenisse in restituzione qualche carta o documento in tempi anteriori dati in prestito dai precedenti possessori dell'Archivio medesimo; delegando inoltre e cedendo - come delega e cede - fin d'ora allo Stato ogni diritto ed azione pel ricupero delle suddette carte presso chiunque fossero per iscoprirsi.

VI.

Il Comune di Modena assume l'obbligo di anticipare allo Stato, senza onere di frutto, la somma capitale di lire 45,000 (quarantacinquemila) prezzo da pagarsi come sopra per l'acquisto dell'Archivio Muratoriano.

VII.

La detta somma sarà rimborsata dallo Stato al Comune in dieci annualità consecutive sul bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, ciascuna di lire 4,500 ad incominciare dall'esercizio finanziario 1903-904, per finire con l'ultima rata a saldo nell'esercizio 1912-913.

VIII.

Le somme anticipate come sopra non producono interesse a vantaggio del Comune, perchè così di patto.

IX.

Il Governo si obbliga di collocare l'Archivio Muratoriano presso la biblioteca Estense, dove in perpetuo dovrà rimanere a vantaggio degli studiosi, ed in pari tempo assume a suo carico le spese di ordinamento, classificazione e conservazione

X.

La presente convenzione è definitiva per parte del venditore signor Alessandro Muratori, ed è subordinata alla sanzione legislativa per quanto riguarda l'acquirente R. Governo.

Il presente atto in carta semplice perchè stipulato nell'interesse dello Stato, viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti in triplice esemplare: l'uno pel venditore, l'altro pel R. Ministero dell'Istruzione Pubblica ed in sua rappresentanza per la Prefettura di Modena (Ufficio contratti), il terzo per il Comune di Modena, alla continua presenza dei testimoni noti ed idonei, dott. Pio Lucchi, del dott. Tomaso, segretario di Prefettura, e Silingardi Giuseppe fu Tomaso, usciere della Prefettura stessa.

Firmati: Antonio Dall'Oglio, R. Prefetto — Avv. Luigi Albinelli — Alessandro Muratori — Dott. Pio Lucchi, teste — Silingardi Giuseppe, teste.

Registrato a Modena, il 12 maggio 1902, in tre originali, registro 134, modulo II, n. 3126, gratis.

Il Sotto-Ispettore reggente l'Ufficio del registro
ROBUSTELLI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

RELAZIONE della Commissione per la ricognizione e stima dell'Archivio Muratoriano a Sua Eccellenza il Ministro della Pubblica Istruzione.

Eccellenza!

La Commissione alla quale, in conformità delle disposizioni date da Vostra Eccellenza con lettera del 17 gennaio 1902, n. 111, fu affidato il cómpito di riconoscere e valutare l'Archivio Muratoriano esistente in questa città presso il nobile uomo Alessandro Muratori, ha compiuto i suoi lavori, e si affretta a presentare a Vostra Eccellenza una sommaria esposizione dell'opera sua.

La Commissione, costituita con lettera del signor Prefetto di Modena del 21 gennaio p. p., si riunì per la prima volta il 24 gennaio per uno scambio preliminare d'idee e per la scelta del presidente; poi — presi gli opportuni accordi col possessore dell'Archivio Muratoriano — iniziò le sue operazioni, le quali incominciarono il 6 febbraio e furono compiute, mediante sedute quasi continuate in numero di diciotto, il giorno 1° marzo corrente.

La Commissione fermò anzitutto alcune massime; tra le quali quella di far procedere congiuntamente la ricognizione e la stima del materiale costituente l'Archivio Muratoriano, seguendo l'ordine del catalogo pubblicato dal professore Luigi Vischi nel 1872 ed inserendo nei proprî verbali quelle aggiunte-rettifiche che fossero apparse necessarie, specialmente per determinare più precisamente l'entità delle singole parti troppo genericamente enunciate nel catalogo stesso.

La ricognizione del materiale dell'Archivio Muratoriano fu così compiuta con la maggiore accuratezza, in modo che i verbali della Commissione hanno assunto il carattere di un inventario che sarà scorta sicura per una eventuale consegna, sia perchè registrano non poche cose omesse dal Vischi, sia perchè su quelle da lui registrate danno indicazioni più precise e determinate.

Oltre alle filze n. 87 descritte più o meno esattamente dal Vischi, la Commissione ha riconosciuta l'esistenza di altre filze n. 3, di modo che l'Archivio Muratoriano propriamente detto è risultato di filze n. 90. Senonchè alla Commissione è sembrato non potersi disgiungere dalle carte di Ludovico Antonio Muratori due altre serie di documenti, non indicati nel catalogo del Vischi, e pertinenti l'una al nipote, biografo del grande storico, Giovanni Francesco Soli-Muratori, e l'altra al suo amico e protettore Giuseppe Orsi; perciò ha fatto i più vivi uffici presso l'attuale possessore, perchè consentisse a riunirli all'Archivio Muratoriano; alla qual cosa avendo egli consentito (e su questa sua particolare benemerenza ci permettiamo di richiamare l'attenzione di Vostra Eccellenza perchè al nobile uomo Alessandro Muratori sia espresso il gradimento del Governo), la Commissione ha esaminate e descritte altre filze n. 28 (delle quali n. 13 di carte Soli-Muratori e n. 15 di carte Orsi), portando così il complesso delle filze dell'Archivio Muratoriano a n. 118.

Finalmente ha potuto ottenere dal possessore che siano compresi nella cessione n. 23 manoscritti contenenti il catalogo compilato nel secolo XVIII dei Codici della R. Biblioteca Estense (alla quale debbono essere ricondotti come preziosi documenti per la storia dell'Istituto e come istrumenti necessari all'ordinamento e all'illustrazione dei suoi Codici), e la serie quasi completa delle opere di Ludovico Antonio Muratori, e una assai notevole quantità di monografie Muratoriane, che formano un complesso di n. 145 pubblicazioni, non poche delle quali di per sè assai costose.

I. —	1ª Sezione.	Studî (filze 1 a 3)	L.	2691 —
	2ª »	Opere scientifiche e letterarie (filze 4 a 7)	»	2865 —
	3ª »	Opere teologiche e morali (filze 8 a 14)	«	1609 50
	4ª »	Opere storiche od erudite (filze 15 a 37)	»	8289 50
	5ª »	Documenti storici (filze 38 a 44)	»	1640 —
	6ª Sezione	Documenti e biografie del Muratori (filza 45)	L.	500 —
		Lettere del Muratori (filze 46 a 48)	»	5700 —
	7ª »	Carteggio del Muratori (filze 49 a 85)	»	15695 —
	8ª »	Miscellanea (filze 86 a 90)	»	1010 —
		Totale	L.	40000 —
II. —		Carte di G. F. Soli-Muratori (filze 13)	»	2500 —
III. —		Carte di G. Orsi (filze 15)	»	500 —
IV. —		Cataloghi dei Codici Estensi (vol. 23)	»	500 —
V. —		Opere a stampa (n. 145 pubblicazioni)	»	1500 —
		Totale generale	L.	45000 —

Nell'atto di presentare a Vostra Eccellenza i verbali delle proprie sedute, nei quali è via via registrata la ricognizione delle singole parti dell'Archivio Muratoriano e la rispettiva valutazione, la Commissione esprime i voti più fervidi che un tale prezioso deposito sia assicurato da eventuali dispersioni avvenire, mediante l'acquisto di esso da parte dello Stato e il deposito in un Istituto, ove possa essere a disposizione degli studiosi. Nelle carte Muratoriane sono elementi preziosissimi per la storiografia e cultura italiana; e quando quelle carte siano assicurate e riordinate in modo razionale, con le cure avvedute che la loro importanza richiede, l'Italia nostra avrà elevato al Padre della Storia il più durevole e il più degno dei monumenti.

Abbiamo intanto l'onore di protestare a Vostra Eccellenza la nostra osservanza.

TOMASO CASINI, presidente.
M. C. CAPUTO.
TOMASO SANDONNINI.
G. OGNIBENE.
MATTEO CAMPORI.

Il Numero 307 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Ministero della Guerra è autorizzato ad alienare in uno o più lotti, mediante vendita, permuta, o in qualsiasi altra maniera che reputerà più conveniente nell'interesse dell'Erario, e prescindendo anche dai pubblici incanti e dall'osservanza delle formalità prescritte dagli articoli 5 e 9 della vigente legge di contabilità generale dello Stato, in data 17 febbraio 1884, n. 2016, modificata in questa parte con l'altra del 14 luglio 1887, n. 4718, le armi modello 1870-1887, con sciabole, baionette e relativi accessorî e munizionamenti, nonchè i materiali di artiglieria da cm. 7 e 9, che vengono sostituiti con quelli di nuovo modello, riconosciuti non più necessarî ai bisogni dell'Esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.
OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 308 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di 2 milioni di lire per la ricostruzione dei palazzi delle RR. Rappresentanze italiane in Cina.

La somma predetta sarà inscritta in un capitolo speciale dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 2.

Alla spesa autorizzata con l'articolo precedente, si farà fronte con una corrispondente quota dell'indennità assegnata all'Italia, in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle Potenze interessate.

Le riscossioni che, a cominciare dall'esercizio 1902-903, verranno eseguite in conto dell'indennità predetta, saranno imputate ad un capitolo speciale della parte straordinaria dello stato di previsione dell'entrata.

Art. 3.

Per gli atti concernenti l'esecuzione delle opere necessarie alla ricostruzione dei palazzi delle RR. Rappresentanze in Cina, il Governo del Re è autorizzato a derogare alle disposizioni della legge di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.
PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 309 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 367,900 ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario 1901-902:

Capitolo n. 6. — Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa d'ordine)	L. 100,000
Capitolo n. 65. — Spese casuali	» 6,900
Capitolo n. 31. — Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	» 230,000
Capitolo n. 32. — Rimpatri e sussidi a nazionali indigenti e spese eventuali all'estero	» 31,000
	L. 367,900

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.
PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELL' INTERNO

Con Ordinanza di Sanità Marittima in data di ieri, 29 corrente luglio, le navi provenienti dal porto di Odessa, dichiarato infetto di peste bubbonica, sono sottoposte alle disposizioni determinate con l'Ordinanza n. 5 del 23 febbraio 1902.

Il Ministro
GIOLITTI.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

Rossi cav. Francesco, ragioniere di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Della Stua Pio, id. di 4ª id., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, per gli stessi motivi.

Nava Domenico, vice ragioniere di 1ª id., collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età, col grado e titolo onorifici di ragioniere.

Giusiana nob. not. Adolfo, id. id. id. id., per avanzata età ed anzianità di servizio, id. id.

Brigato Gio. Battista, id. id., per motivi di salute, id. id.

Tommasi Mazzi Silvio, ufficiale d'ordine di 1ª classe, id. id., per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di archivista.

Ferrara Francesco, id. di 2ª id., id. id., id. id.

Mari Mauro, id. di 3ª id., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, per gli stessi motivi.

Beltrandi Alberto, id. id., id. id. per motivi di salute.

Turchi Antonio, id. id., id. id. per avanzata età ed anzianità di servizio

Con R. decreto del 26 giugno 1902:

Marchese rag. Ernesto, vice ragioniere di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 29 giugno 1902:

Orlandi dott. Alessandro, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Ufficiali di scrittura dell'Amministrazione della Guerra, agenti ausiliari di P. S. e scrivani dell'Amministrazione provinciale dell'Interno nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione della P. S. (L. 1200), con riserva di anzianità.

Con RR. decreti del 22 giugno 1902:

Ferraro Domenico — Di Pietro Giulio — Macaluso Salvatore — Branca Giovanni — Schiappa Nicola — Grazioli Enrico — Salandra Giovanni — Pianelli Pietro — Giorgi Alberto — Zambrano Luigi — Maresca Giuseppe — Pollifrone Gaspare — Lombardi Raffaele — Gherardi Giuseppe — Guarino Alfonso.

Con RR. decreti del 26 giugno 1902:

Gambs Carlo — Impalà Salvatore — Mirri Giuseppe — Talarico Eduardo — Baldi Ottorino — Martino Gaetano — Malgeri Oreste — Fantana Augusto — Cenacchi Attilio — Calabrese Felice — D'Errico Ernesto — Turra Ferdinando — Fariano

Vittorio — Magliano Ettore — Mazzoni Giuseppe — Selmi Paolo — Galletto Giovanni Battista — Rocchi Giulio — Meloni Pietro.

Commissari di 1ª classe promossi ispettori generali di 2ª classe (L. 6000).

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Sessi cav. Paolo — Travaglini cav. dott. Vincenzo.

Commissari di 1ª classe promossi questori di 2ª classe (L. 6000).

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Gervasi cav. Francesco — Carmarino cav. Domenico.

Commissari di 2ª classe promossi alla 1ª (L. 5000).

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

Levi cav. Israel Moisè — Maraffa cav. dott. Francesco — Severini cav. Vitaliano — Bezzi cav. Cesare — Dal Castagnè cav. dott. Domenico — Lutrario cav. dott. Adolfo.

Commissari di 3ª classe promossi alla 2ª (L. 4500).

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

Martinelli dott. Michele, per anzianità — Severe cav. Achille, per merito — Laganà cav. dott. Vincenzo, per anzianità — De Domenico cav. dott. Domenico, per merito — Piazzetta cav. Giovanni, per anzianità — Montmasson cav. dott. Giuseppe, per merito — Pacenza cav. Giov. Battista, id. — Alongi Fugarino cav. Giuseppe, id. — Antoniazzi cav. Vincenzo, id.

Commissari di 4ª classe promossi alla 3ª (L. 4000).

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

Calabrese cav. Antonio, per merito — Casadio cav. Tommaso, id. — Zoncada dott. Augusto, per anzianità e merito — Scielzo cav. dott. Ferdinando, per merito — Gallo Giuseppe, id. — Scorsone Rosario, per merito straordinario.

Delegati e vice-commissari di 1ª classe promossi commissari di 4ª (L. 3500).

Con RR. decreti del 24 giugno 1902:

Potenza cav. Alessandro, per titoli — Muré Cosimo, per merito di esame — Plunkett dott. Giacomo, id. — Zita Agostino, id. — Coschi dott. Francesco Mariano, id. — Ventura Michele, per titoli — Barcucci dott. Giovanni, per merito di esame — Toccafondi Arturo, id. — Rossetti Antonino, id. — Felicioli Lucio, per titoli — Falzoni cav. Emiliano, per merito straordinario — Eula cav. Federico, id.

Vice-commissari di 2ª classe promossi alla 1ª (L. 3000).

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

Ferretti dott. Angelo, per anzianità e merito — Bruzzi dott. Ottorino, id. — Saracini dott. Emilio, per merito — Rossi dott. Vincenzo, per anzianità e merito — Gallo dott. Francesco, id. — Carolei dott. Pasquale, per merito — Secchi cav. dott. Riccardo, per anzianità e merito — De Padova dott. Giacomo, id.

Vice-commissari di 3ª classe promossi alla 2ª (L. 2500).

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

Cobelli dott. Arnaldo, per anzianità e merito — Argenti dott. Romeo, id. — Mevi dott. Menotti, per anzianità — Capozzi dott. Ernesto, per merito — Monaco dott. Raffaele, per anzianità e merito — Orlando dott. Augusto, per merito — Trimarchi dott. Filadelfo, per anzianità — Gueli dott. Vincenzo, per anzianità e merito.

Ufficiali d'ordine reintegrati delegati di P.S. di 3ª classe (L. 2000).

Con RR. decreti del 22 giugno 1902:

Ruschioni Alberto — Vagliviello rag. Francesco — Pepi Primo — Conti Ercole — Costa Letterio — Finocchiaro rag. Pietro — Vecchione Giuseppe — Ruggiero Sabino — Mattone di Benevello dott. Eugenio — Sortino Eugenio — Abbrescia rag. Nicola — Delli Attilio — Gullino Vincenzo — Mars Adolfo — Treves Tobia Marco — Travaglino Giacomo — Camperi Umberto — Fiocca rag. Francesco — Barbàra Tommaso — Cesaroni Arturo — Tito Alfredo — Olivazzi Giuseppe — Valentino rag. Ernesto — Pilla rag. Nicola — Fidora rag. Napoleone — Caruso Giovanni — Balderi Baldo — Cacciottoli rag. Guido — Marino Diomede — Giannitrapani rag. Vincenzo — Davanti rag. Angelo — Curti Giuseppe — Butti rag. Lodovico — Astuto Giuseppe — Maiocco dott. Riccardo — Rossi Gennaro — De Napoli dott. Nicola — Siracusano dott. Nicola.

Archivista di 1ª classe nominato delegato di 1ª (L. 3000).

Con R. decreto del 22 giugno 1902:

Poderi Angelo.

Delegato di 1ª classe nominato archivista di 1ª (L. 3000).

Con R. decreto del 22 giugno 1902:

Giovine Ferdinando.

Ufficiali d'ordine di 2ª classe promossi alla 1ª (L. 2000).

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

Bellini Giuseppe — Fabbroni Colto — Laddomada dott. Giacomo

Ufficiali d'ordine di 3ª classe promossi alla 1ª (L. 1500).

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

Tedeschi Giuseppe, per anzianità e merito — Martines Vincenzo, id. — Muoio Lodovico, id. — Longo Sebastiano, per anzianità — Giuffredi Vittorio, per merito — Troise Nestore, per anzianità — Coco Carmelo, per anzianità e merito — Desoindre Carlo, per merito — Maldacea Gennaro, per anzianità e merito — Setti Luigi, per anzianità — Cusimano Giuseppe, id. — Calamita Francesco, per merito — Bruscatelli Enrico, per anzianità e merito — Di Giorgio Pasquale, per anzianità — Silvestri Federico, id. — Ventura Luigi, id. — Celano Ugo, per merito — Marzano Donato, per anzianità e merito — Buscemi Rosario, per anzianità — Benvenuti Benvenuto, per merito — Marchitto Domenico, per anzianità — Fontebasso Isidoro, per anzianità e merito — Dari Giovanni, per anzianità — Iacona Pietro, id. — Fiorillo Giuseppe, per merito — Pesucci Giuseppe, per anzianità — Prinzivalli Gaetano, id. — Maida Giuseppe, per merito — Appino Battista, per anzianità — Pilla Nicandro, per anzianità e merito.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISI.

Si notifica che nel giorno di giovedì, 14 agosto 1902, alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 45ª annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni create dalla Società delle Ferrovie di Novara, del capitale nominale di L. 320 ciascuna al 5 0[0, assunte in servizio dello Stato in forza dell'articolo 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortamento, sono in numero di 387 sulle 9159 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° ottobre 1902.

Roma, il 28 luglio 1902.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione LUBRANO. *Il Direttore Generale* MANCIOLI.

Si notifica che nel giorno di sabato, 16 agosto 1902, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 35ª annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni della già Società Vittorio Emanuele, concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule, di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 0[0, il cui servizio venne assunto dallo Stato per effetto dell'articolo 7 della convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella d'ammortamento, sono in numero di 2628, sul totale delle 428515 attualmente vigenti agli effetti dell'estrazione.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° ottobre 1902.

Roma, il 28 luglio 1902.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione LUBRANO. *Il Direttore Generale* MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest' Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avvisoi si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	542691 Solo certificato di usufrutto	Menardi Alfonsina fu avvocato Maurizio, moglie di Emilio Menardi, domiciliata in Genova, vincolata d'usufrutto a favore di Duplessis Desiderata fu Luigi vedova di Menardi Maurizio sua vita natural durante	*Lire*	290 —	Firenze
»	590198	Caleca Paolo fu Gaspare, domiciliato in Sambuca Zabut (Girgenti)	»	120 —	»
»	91421	Fabbriceria Parrocchiale di San Cipriano in Serra Ricò (Genova)	»	235 —	»
»	615010	Ferrantelli Antonietta di Antonino, moglie di Antonino Inglese (Con annotazione)	»	745 —	»
»	1157885	Come sopra (Con annotazione)	»	40 —	Roma
»	60074 / 243014	Parrocchiale Chiesa sotto il titolo di San Vincenzo Martire nel Comune di San Vincenzo in Calabria Citra, rappresentata dal parroco *pro tempore*	»	10 —	Napoli
»	115162	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Vincenzo la Costa (Cosenza)	»	100 —	Firenze
»	1174562	Matteucci Augusto fu Raffaele Giacomo, domiciliato in Senigallia (Ancona) (Con annotazione)	»	10 —	Roma
»	1174563	Come sopra	»	25 —	»
»	1174564	Come sopra	»	25 —	»
»	1056631	Calderone Teresa fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo	»	35 —	»
»	45055 / 440355	Parrocchia di San Fruttuoso in Fumeri (Frazione di Mignanego Genova)	»	60 —	Torino
»	811555	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea del Salino in Varese Ligure (Genova)	»	5 —	Roma
»	21109	Come sopra	»	80 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	141718 Solo certificato di proprietà	Venturi Antonio fu Ladislao, con vincolo d'usufrutto a favore di Rosa Venturi vita durante, rappresentata dal tutore Francesco Zanotti	*Lire*	115 —	Milano
»	1251788 Solo certificato di proprietà	Rava Giuseppe di Francesco, con vincolo d'usufrutto a favore di Rava Francesco fu Giuseppe	»	170 —	Roma
»	395519	Assereto Giacomo fu Francesco, domiciliato a Genova (Con annotazione)	»	50 —	Torino
»	395520	Come sopra	»	10 —	»
»	746493	Genna Barlow Giovanni fu Giovanni Vito, domiciliato a Marsala	»	40000 —	Roma
»	746494	Come sopra	»	20000 —	»
»	746495	Come sopra	»	20000 —	»
»	760646	Come sopra	»	5000 —	»
»	760647	Come sopra	»	5000 —	»
»	760648	Come sopra	»	5000 —	»
»	760649	Come sopra	»	5000 —	»
»	760650	Come sopra	»	5000 —	»
»	760651	Come sopra	»	5000 —	»
»	760652	Come sopra	»	5000 —	»
»	760653	Come sopra	»	5000 —	»
»	760654	Come sopra	»	6010 —	»
»	705675	Genna Barlow Giovanni fu Giovan Vito, parzialmente ipotecato per titoli perduti, domiciliato in Marsala	»	35 —	»
»	708381	Spano Maria Antonia di Scipione, moglie di Genna Barlow Giovanni, domiciliata in Marsala (Con annotazione)	»	1275 —	»
»	48555	De Bernardi Giacomo di Bartolomeo, domiciliato in Belgioioso (Pavia) (Con annotazione)	»	25 —	Firenze
»	954562	Forte Antonietta fu Gabriele, minore, moglie di Raffaele Pinto di Agnello, anche minore, entrambi sotto la curatela del detto Agnello Pinto, domiciliato a Vietri sul Mare (Salerno) (Con annotazione)	»	745 —	Roma

Roma, addì 11 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 99, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Brescia il 24 agosto 1901, pel deposito dei certificati del Consolidato 5 0[0, N. 1,101,644 della rendita di L. 50, N. 1,138,894 della rendita di L. 50, N. 1,169,566 della rendita di L. 15, N. 1,172,984 della rendita di L. 65 e N. 1,203,739 della rendita di L. 65, tutti intestati alla « Fabbriceria Parrocchiale di Lonato (Brescia) », stati esibiti pel loro parziale tramutamento in titoli al latore.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia intervenuta opposizione alcuna, saranno consegnati ai signori Porro-Savoldi Enrico fu Stanislao e Ferrari Luigi fu Giosafatte (detto Giuseppe, ragioniere della Prefettura di Brescia), il certificato del Consolidato 5 0[0, N. 1,255,501 della rendita di L. 35, intestato alla detta Fabbriceria e le cartelle al portatore di pari Consolidato N. 311,303 della rendita di L. 10 e N. 105,260 della rendita di L. 200, provenienti dal detto parziale tramutamento, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valoro.

Roma, il 28 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 luglio, in lire 101,13.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

29 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,02 1/2	101,02 1/2
	4 1/2 % *netto*	111,67 7/8	110,55 3/8
	4 % *netto*	102,70 1/2	100,70 1/2
	3 % *lordo*	69,13 3/8	67,93 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra, 26 luglio:

La Conferenza coloniale ha tenuto ieri, sotto la presidenza del sig. Chamberlain, una seduta che ha durato quasi tre ore. Vi si discusse la questiono della difesa dell'Impero, ma non vi è stata presa nessuna risoluzione.

In generale, i lavori della Conferenza procedono assai stentatamente e prevale l'opinione che essa sia destinata a fallire al suo intento.

I ministri delle Colonie hanno cominciato col dire che essi non avevano alcun mandato preciso, che non potevano prendere nessuna decisione e che tutte le proposte avrebbero dovuto essere sottoposte ai rispettivi Parlamenti.

Sulla questione di sussidiare le linee di navigazione sembra abbiano concluso che è meglio lasciare l'iniziativa alle singole Colonie; sull'altra di contribuire alla difesa imperiale non si sono trovati d'accordo. L'Australia avrebbe acconsentito a votare una piccola somma per la flotta; ma il Canadà non ne volle sapere, limitando, caso mai, il suo contributo all'esercito invece che alla marina.

Più interessanti per Chamberlain erano le questioni commerciali, e sarebbe stato un grande trionfo per lui e per la sua politica l'indurre le Colonie, come fa già parzialmente il Canadà, ad accordare delle tariffe differenziali alla madre patria. Ma su questo punto egli ha trovato la massima resistenza. La riluttanza dell'Australia e della Nuova Zelanda a recedere, anche per poco, dal loro rigido protezionismo, è stata invincibile. Solo, per ragioni sentimentali, una riduzione piccola, insensibile, che l'erario non avvertirà nemmeno, si farà per certi prodotti inglesi. Altro che *zollverein* imperiale!

È evidente che le Colonie, non che esser molto gelose degli interessi propri particolari, ci tengono a fissare la loro individualità e la loro fisonomia, autonoma ed indipendente, il più che possono. Il miglior partito per l'Inghilterra è di assecondare questa tendenza e così riuscirà anche a tenersele legate, se non altro per vincoli di gratitudine e di sentimento.

* *
*

I giornali inglesi hanno dalla Città del Capo:

A Paarl ebbe luogo un'adunanza di Boeri alla quale intervennero Botha e Delarey.

Botha rilevò che tutta l'Africa meridionale è ormai riunita sotto una sola bandiera. « Dobbiamo perciò — soggiunse egli — dire che hanno vinto? No! Il nostro avvenire ci è ancora molto oscuro, ma credo che non dobbiamo disperare. Infine quest'Africa meridionale è la nostra patria, trasmessaci, sacro retaggio, dai nostri padri. Noi dobbiamo procurare per ciò di farla felice, educando la nuova generazione nostra a considerarla sua di diritto e a divenirne padrona di fatto ».

Delarey disse che egli rispetta l'avversario britannico, ma che si sente contristato quando pensa ai Boeri al servizio inglese. Accennando alla denominazione di *afrikander* disse che potrà essere dispregiativa come, un tempo, quella di ugonotto; ma — soggiunse — noi faremo in modo che il nome di *afrikander* divenga onorifico.

* *
*

Il generale boero Lucas Meyer, arrivato sabato scorso a Southampton, fu ricevuto da un rappresentante di Chamberlain e di Kitchener. Il generale rimarrà tre mesi in Europa. Si preparano festeggiamenti per il suo arrivo a Londra. Egli fu assediato da giornalisti, ma non volle intrattenerli di politica; disse solo che, in complesso, è contento della pace, la quale sarà salutare per l'Africa meridionale, se l'Inghilterra manterrà la sua parola.

* *
*

Secondo telegrammi da Berlino, la visita dell'Imperatore Guglielmo allo Czar sarebbe fissata per il 5 agosto.

L'incontro avverrebbe nella rada di Reval. Lo Czar si recherà il 4 ad attendervi il suo ospite. Nella rada si trova già concentrata una squadra di 14 navi russe ed altre ancora ve ne sono attese.

Della flotta tedesca vi arriveranno 4 navi.

*

Il presidente dei ministri di Spagna, sig. Sagasta, intervistato, dichiarò che convocherà le Cortes nella prima metà di ottobre. Per quanto concerne le trattative col Vaticano disse che, se non saranno terminate nell'ottobre, il Governo prenderà qualche risoluzione. Infine, accennando alle voci di un'alleanza latina, dichiarò che per la Spagna, nel momento attuale, un'alleanza qualunque sarebbe un peso.

In memoria di Re Umberto

A Roma.

Ieri, poco dopo le ore 17,partiva da Piazza SS. Apostoli il corteo delle Associazioni patriottiche per recarsi a deporre corone sulla tomba di Re Umberto al Pantheon.

Precedeva una doppia fila di guardie municipali, seguite dal concerto comunale che suonava la marcia Reale. Venivano poi i Veterani del 1848-49, i Reduci delle patrie Battaglie, i Cacciatori del Tevere, i Reduci garibaldini e la Fratellanza militare. Seguivano, con le rispettive bandiere e recando stupende corone, numerose altre Società, di modo che il corteo, imponente nella sua marcia ordinata, si stendeva per un lunghissimo tratto di strada, in mezzo alla folla che faceva ala al suo passaggio.

Giunti al Pantheon, i varî Sodalizi vi penetrarono sfilando dinanzi al tumulo ed abbassando le bandiere in atto di reverente saluto al Re buono, mentre sul piazzale il concerto tornava a suonare la marcia Reale.

Alle ore 18 di ieri, si tenne al Collegio Romano la solenne commemorazione di Re Umberto, promossa dalla Presidenza del Circolo Savoia.

L'aula magna del Collegio era gremita di un pubblico eletto, fra cui spiccavano non poche signore.

Parlò l'on. Monti-Guarnieri, il quale, in una rapida sintesi, seppe esporre i meriti del compianto Sovrano, spiegandone la lealtà politica, l'operosa, intelligente, eroica beneficenza, il valore guerriero provato sui campi delle patrie battaglie.

La bella, commovente conferenza, interrotta spesso da applausi, fu infine coronata da una calda ovazione.

Al Pantheon, prima e dopo la visita delle Associazioni patriottiche, continuò numerosa, insistente, quella della cittadinanza romana, che si affollava attorno al tumulo, desiderosa di rendere omaggio al compianto Re Umberto.

In Italia e altrove.

Notizie dalle provincie recano che dovunque fu mestamente commemorato il triste anniversario della morte di Re Umberto con Messe funebri, con commemorazioni civili ed altre manifestazioni di affettuoso ossequio alla sua venerata memoria.

Ecco i telegrammi in proposito ricevuti dall'*Agenzia Stefani*:

MILANO, 29. — Ad iniziativa del Comitato popolare presieduto dal senatore generale Genova di Revel e composto di professionisti ed industriali, venne celebrata, stamane, alle ore 8, nella Basilica di San Nazaro, una Messa funebre in suffragio di Re Umberto.

V'intervennero il prefetto, il procuratore generale, il comandante il Corpo d'armata, le altre Autorità civili e militari, il senatore Ponti, molte signore, numerosi invitati, le Rappresentanze dei sodalizî e degli istituti di beneficenza e gran folla.

Il tempio era parato a lutto.

Sul frontone della chiesa si leggeva un' epigrafe ricordante l'Augusto Estinto.

Sugli edifizi pubblici e privati sono state issate bandiere a mezza asta.

ASMARA, 29. — Stamane, nella chiesa cattolica di Asmara venne celebrata una Messa funebre in suffragio di Re Umberto.

Vi hanno assistito il Governatore, on. Martini, e le altre Autorità civili e militari con numerosi capi indigeni.

Le truppe facevano il servizio d'onore.

TORINO, 29. — Gli edifizi pubblici, governativi e comunali ed i Consolati hanno issato bandiere a mezz'asta.

Nella R. Cappella della Santa Sindone fu celebrata una Messa funebre a suffragio di Re Umberto, alla quale hanno assistito le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e la Principessa Letizia.

MONZA, 29. — In occasione del secondo anniversario della morte di Re Umberto, la Giunta municipale pubblicò un patriottico manifesto, invitante la cittadinanza ad onorare la memoria del compianto Estinto.

Alle 9 di stamane nella sede del Municipio si formò un imponente corteo per recarsi in pietoso pellegrinaggio al luogo dove avvenne il regicidio.

Vi presero parte il sotto-prefetto, il sindaco, la Giunta comunale, il generale Pini, i deputati Pennati e Silva, i sindaci di altri Comuni, le altre Autorità civili e militari, le Rappresentanze di numerosi sodalizi politici, operai, militari, ginnastici e scolastici con bandiere.

Il corteo, preceduto e seguito da un drappello di pompieri, attraversò la città fra fitte ali di popolo reverente.

Dalle case sventolano innumerevoli bandiere abbrunate.

Il corteo giunse alle ore 10 sul luogo del regicidio, dove stazionava molta folla fin dalle prime ore del mattino.

Le bandiere, dopo essere state inclinate davanti la croce, vennero disposte attorno allo steccato che racchiude il campo sul quale sorgerà la Cappella espiatoria, mentre appiè della croce si deponevano numerose e splendide corone, ed il concerto municipale alternava inni funebri con la marcia Reale.

Quivi il sindaco Guidoni pronunziò commoventi ed applaudite parole.

Poscia le Autorità e le Rappresentanze si recarono al Duomo, dove fu celebrata una Messa funebre in suffragio del compiato Re ad iniziativa delle signore monzesi.

Alle ore 11 la semplice e mesta commemorazione era terminata.

MESSINA, 29. — Oggi, per l'anniversario della morte del compianto Re Umberto, è stata celebrata nel Duomo, ad iniziativa del Municipio e della Provincia, una Messa funebre con l'intervento delle Autorità civili e militari e di numeroso pubblico.

La funzione è riuscita solenne e commovente.

Gli edifizi pubblici hanno la bandiera a mezz'asta.

GENOVA, 29. — Gli edifizi pubblici e molti privati hanno la bandiera a lutto.

Nella Chiesa cattedrale di San Lorenzo ebbero luogo solenni funebri in memoria di Re Umberto.

V'intervennero tutte le Autorità civili e militari, i senatori Bom-

brini e Ponsiglioni, il deputato Pizzorni, le Rappresentanze dell'Università, delle Associazioni cittadine e delle Opere Pie, numerosissimi ufficiali di terra e di mare e grande folla.

FIRENZE, 29. — Per l'anniversario della morte di Re Umberto, la città ha issato le bandiere a lutto.

Alle ore 10, nella cappella del palazzo Pitti, mons. Landini celebrò una Messa funebre per Re Umberto.

Varie associazioni monarchiche inviarono telegrammi alle LL. MM. il Re, la Regina Elena e la Regina Margherita.

VILLAFRANCA VERONESE, 29. — Ricorrendo il secondo anniversario della tragica morte di Re Umberto, alle ore 8 del mattino venne celebrato, a cura del Municipio, un ufficio funebre nella Chiesa di San Giovanni, sul luogo del glorioso quadrato, a suffragio dell'anima del lagrimato Monarca.

Intervennero tutte le Autorità e le Associazioni locali.

LIVORNO, 29. — Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Umberto tutti gli edifizi pubblici e molti privati sono parati a lutto.

A cura del Circolo Savoia, stamane fu deposta una corona di alloro con nastri neri sulla lapide eretta al Palazzo provinciale in memoria di Re Umberto.

Nel Duomo venne celebrata una Messa funebre in suffragio di Re Umberto. Vi assistettero le Autorità civili e militari e numeroso pubblico.

Furono pure celebrate Messe funebri in altre chiese.

BOLOGNA, 29. — A cura della Fabbriceria della Basilica di San Petronio è stata celebrata una Messa funebre in suffragio di Re Umberto.

Furono deposte corone sul monumento a Vittorio Emanuele II. Il Circolo Umberto I promosse la commemorazione.

Bandiere abbrunate sventolano sugli edifizi pubblici e privati.

CATANZARO, 29. — Stamane, ad iniziativa della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso *Principe di Napoli*, col concorso di altre Società e Sodalizi, è stata celebrata nella chiesa del Rosario una solenne Messa funebre in suffragio di Re Umberto.

Sono intervenute alla cerimonia religiosa le Autorità civili, militari e giudiziarie con grande concorso della cittadinanza.

Gli edifizi pubblici e privati sono imbandierati a mezz'asta.

AVELLINO, 29. — La città, associandosi al lutto nazionale, promotrice la Società Magistrale Irpina, ha, oggi, commemorato la sacra memoria di Re Umberto I con una conferenza al liceo nazionale.

Bandiere abbrunate sono esposte agli uffici pubblici ed a molte case private.

PALERMO, 29. — La città è imbandierata a lutto.

Alla presenza di tutte le Autorità hanno avuto luogo, stamane, solenni funerali alla memoria di Re Umberto, nella Reale Cappella palatina.

Alle ore 14, nella sede della Società degli insegnanti elementari, l'ispettore Pessolani ha commemorato Re Umberto alla presenza delle Autorità e di grande numero d'insegnanti e d'invitati.

MESSINA, 29. — Al solenne funerale di Re Umberto, che ha avuto luogo stamane alla Cattedrale, è intervenuto con le Autorità il Sottosegretario di Stato Fulci.

Vi prese pure parte tutta la truppa del presidio,

FERRARA, 29. — Con l'intervento delle Autorità civili e militari, dei deputati Melli e Turbiglio e di 32 Associazioni con bandiere, fu celebrata, stamane, una solenne Messa funebre per Re Umberto nella chiesa della Certosa.

Alle ore 17, l'on. Pinchia farà la commemorazione di Re Umberto al Teatro Tosi-Borghi. Vi assisteranno le Autorità, i sindaci, i rappresentanti degl'Istituti e dei Sodalizi della città e della provincia.

SAN REMO, 29. — Per l'anniversario della morte di Re Umberto, gli edifizi pubblici e privati hanno esposto le bandiere abbrunate.

VENTIMIGLIA, 29. — Si fecero solenni funebri per l'anniversario della morte di Re Umberto.

V'intervennero le Autorità civili e militari e grande folla.

FIRENZE, 29. — Per deliberazione della Giunta comunale, oggi, è stata apposta una corona sulla lapide che ricorda Re Umberto in Santa Croce con una iscrizione.

Il pro-sindaco, comm. Artimini, ha inviato, in nome di Firenze un telegramma al Re ed un altro alla Regina Madre.

PARIGI, 29. — Ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto, nella cappella italiana di *Rue des Thermes*, fu celebrata oggi una Messa espiatoria.

Assistevano alla mesta cerimonia l'ambasciatore, conte Tornielli, tutti i membri dell'Ambasciata e parecchie notabilità della Colonia italiana.

PORTOVENERE, 29. — Per iniziativa di un Comitato sorto in Portovenere con sentimento di affettuosa devozione il 20 settembre 1900 e presieduto dal senatore comm. Giovanni Cappellini, al quale si associarono le varie Società di Portovenere, venne oggi inaugurato un monumento per eternare la memoria del Re buono e leale, la cui preziosa esistenza fu troncata da mano assassina.

Il monumento sorge sulla piazza del Municipio, intitolata al Re martire.

Autore del monumento è l'illustre scultore Raffaello Romanelli, il quale, malgrado l'esiguità della somma raccolta, si assunse di realizzare degnamente il voto del Comitato promotore.

Alle ore 17 giunsero in barca *White*, il rappresentante di S. M. il Re, ammiraglio Frigerio, con tutti gli ammiragli presenti in dipartimento, i capi di Corpo ed una rappresentanza di ufficiali delle diverse armi e le Autorità civili.

Rendevano gli onori una compagnia armata della difesa di Varignano, e la musica del Corpo Reali Equipaggi.

Dette Autorità si recarono al Municipio, ove furono ricevute dal sindaco e dal Comitato del monumento.

Erano pure presenti tutte le Rappresentanze delle Società con bandiere.

Nel mentre che al Municipio si facevano le presentazioni d'uso, giungevano a Portovenere le barche a vapore delle RR. navi *Lepanto*, *Castelfidardo*, *Affondatore*, *Messaggero* e *Filiberto* recando gli ufficiali della R. marina e del R. esercito, i quali si unirono in gruppo sotto il palco del Comitato.

La piazza Umberto, gremita di popolo, presentava un magnifico colpo d'occhio.

Alle ore 18 precise, le Autorità, accompagnate dal sindaco, dai commendatori Cappellini, Parenti, Ghersi e Bertalà, dal conte Pieri-Nerli e da tutto il Comitato, uscirono dal Municipio, dirigendosi verso il luogo della mesta cerimonia.

Appena salirono sul palco, al segnale d'*attenti*, venne tolta la tela al bellissimo monumento; le musiche suonarono, la truppa presentò le armi, le bandiere salutarono e la folla proruppe in applausi.

La nave *Messaggero* eseguì le salve regolamentari.

Indi il senatore Cappellini pronunciò un bellissimo discorso inaugurale, terminando col consegnare il monumento al Comune.

Il sindaco Tori, tra viva commoziene, ringraziò il Comitato a nome del Comune del gentil dono, assicurando che verrà conservato gelosamente.

Quindi le Autorità sottoscrissero l'atto di cessione redatto dal notar barone Lamberto d'Isengard.

La cerimonia ebbe termine alle ore 19.

BELLUNO, 29. — La città e l'intera provincia partecipano oggi al lutto d'Italia per la tragica morte di Re Umberto.

Gli edifizi pubblici, le sedi delle Associazioni e molte case private issarono la bandiera abbrunata.

FERRARA, 29. — Alle ore 17 l'on. deputato Pinchia pronunciò un applauditissimo discorso commemorativo di Re Umberto, inneggiando, fra applausi entusiastici, alla Casa Savoia.

ANCONA, 29. — Nell'anniversario del compianto Re Umberto gli edifizi pubblici e privati ed i piroscafi del porto sono imbandierati a lutto.

Le Società dei Reduci, dei Veterani e *Re e Popolo*, con bandiere, deposero corone sulla lapide di Re Umberto nella piazzetta della Prefettura.

SIRACUSA, 29. — Oggi la città è imbandierala a lutto per l'anniversario della morte del compianto Re Umberto.

Alle ore 12, al Circolo degli impiegati, presenti le Autorità civili e militari e numeroso pubblico, l'avv. Paolo De Nava, consigliere di questa Prefettura, ha letto un'applaudita commemorazione del Re Umberto.

SIENA, 29. — Per l'anniversario della morte di Re Umberto, gli edifizi pubblici e molti privati sono imbandierati a mezz'asta.

Nella chiesa di San Domenico è stata celebrata, stamane, una Messa funebre con l'intervento delle Autorità civili e militari, delle Associazioni, della scolaresca e della popolazione.

Al palazzo comunale ebbe luogo una pubblica commemorazione con l'intervento delle Rappresentanze e di numerosa popolazione.

Vi furono solenni commemorazioni di Re Umberto anche a Montepulciano, Cetona ed in altri Comuni della provincia.

VENEZIA, 29. — Per l'anniversario della morte di Re Umberto gli edifizi pubblici e molti privati hanno issato la bandiera a mezza asta.

Stasera, alle ore 19, un lungo corteo, composto di varie Associazioni con bandiere e preceduto dal concerto cittadino, si è recato alla Stazione marittima, ove si trova il busto in marmo di Re Umberto.

A cura dell'Associazione dei Giovani monarchici vi fu deposta una corona di fiori e fu pronunciato un applaudito discorso rievocante la figura del compianto Re.

MESSINA, 29. — In occasione dell'anniversario della morte di Re Umberto, oggi, alle ore 17, per iniziativa dell'Associazione monarchica, circa 300 soci si sono recati dinanzi alla lapide commemorativa del compianto Re e vi hanno apposta una corona.

Parlò il comm. Buscemi. Anche il Municipio vi appose una corona.

NAPOLI, 29. — Nella ricorrenza del secondo anniversario della morte del compianto Re Umberto, tutti gli edifizi pubblici e moltissimi privati, i Consolati e le navi del porto erano imbandierati a mezz'asta.

Alle ore 18,15 un imponentissimo corteo composto di una quarantina di Associazioni con bandiere, del Corpo insegnante e degli studenti delle Scuole tecniche e delle Scuole municipali, preceduto dalla banda municipale e da altre bande cittadine si formò nella sede della *Fratellanza Militare*, e, percorrendo via Medina, piazza San Carlo, via Toledo e piazza Museo, si recò nell'emiciclo di Capodimonte a deporre una corona di bronzo appiè del monumento a Re Umberto. Ivi si trovavano a ricevere il corteo il sindaco, la Giunta municipale, il rappresentante del prefetto e le notabilità.

Il presidente della *Fratellanza Militare*, consegnando la corona al sindaco, disse poche applauditissime parole.

Il sindaco rispose con un breve discorso e terminò affermando che il popolo fidente si stringe attorno al suo giovane e amato Sovrano.

Le musiche suonarono la marcia Reale ripetutamente applaudita.

Il sindaco, la Giunta e la Deputazione provinciale, in forma ufficiale, avevano deposto precedentemente due bellissime corone in bronzo.

I ricoverati nella Casa paterna Ravaschieri, che facevano parte del corteo, deposero ciascuno un mazzo di fiori appiè del monumento.

Lungo il percorso i negozi erano chiusi e portavano la scritta: *Lutto Nazionale*. Anche i fanali erano coperti di velo nero e avevano dediche.

Due fitte ale di popolo assistevano al passaggio del corteo.

Stamane, con l'intervento delle Autorità di marina, della musica del Corpo Reali Equipaggi, delle maestranze e degli impiegati della marina, venne deposta una corona di fiori sulla lapide commemorativa di Re Umberto entro l'Arsenale.

Stasera il maggiore Tirone tenne, al Circolo militare, una conferenza commemorativa di Re Umberto, con l'intervento delle Autorità militari

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re è partito da Roma, ieri alle ore 16,15, diretto a Racconigi, dove è giunto stamane, alle 7.

Alle 17,10 è partita S. M. la Regina Margherita.

S. M. è giunta stamane, alle 8,10, alla stazione di Torino, donde ha proseguito subito per Stupinigi.

Congresso telegrafico. — Ieri, a Bologna, nella sede dell'Associazione degli impiegati civili, è stato inaugurato il I Congresso nazionale dell'Associazione professionale telegrafica.

La Croce Rossa ai combattenti in Africa. — Sul fondo Africa la Croce Rossa italiana ha ripartito, il 28 corr., ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 5375,00 in n. 71 sussidî.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa italiana sul fondo Africa ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di L. 334,520,00.

Marina militare. — La R. nave *Pagano* è giunta a Gaeta, il *Nibbio* a Civitavecchia, il *Marco Polo* a Wladiwostock.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SUSA, 29. — È terminato il processo per l'assassinio del marchese Morès.

El-Kheir è stato condannato a morte e Hamma a venti anni di lavori forzati.

TRIPOLI, 29. — Ieri notte il Console generale d'Italia dette un ricevimento in onore dell'ammiraglio e dell'ufficialità della Squadra, al quale sono intervenute oltre 250 persone.

Vi assistettero il Governatore generale, il Comandante in capo delle truppe turche, il Comandante e lo Stato maggiore delle navi da guerra turche ed elleniche, il Corpo consolare e le notabilità della Colonia italiana.

NEW-YORK, 29. — Una scossa di terremoto è stata avvertita nella regione del medio Missuri. Tre scosse furono sentite in California e cagionarono grande panico, ma nessun danno.

PARIGI, 29. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha firmato oggi il decreto il quale esonera dalle loro funzioni l'ammiraglio de Beaumont, prefetto marittimo di Tolone, e l'ammiraglio Servant, comandante la divisione navale dell'Atlantico. La misura presa contro Servant sarebbe stata motivata dai recenti incidenti che si sono verificati a bordo delle navi componenti la divisione dell'Atlantico, sui quali fatti è già stata aperta un'inchiesta. In quanto a de Beaumont i motivi non sono ancora esattamente conosciuti. Recentemente un giornale nazionalista aveva pubblicato un'intervista con quest'ufficiale, il quale criticava il ministro della marina, Pelletan, ma de Beaumont l'aveva smentita.

CAIRO, 29. — Ieri sono stati constatati 37 nuovi casi di colera con 27 decessi al Cairo, 19 casi con 15 decessi a Muska ed un caso a Crisk.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni*. — Rispondendo ad analoga interrogazione, il primo ministro, Balfour, dice che l'ammiragliato non invierà nuove istruzioni, per utilizzare maggiormente Corfù come stazione navale.

Il ministro delle colonie, Chamberlain, comparendo per la prima volta dopo l'accidente di vettura toccatogli, è caldamente applaudito.

Sir H. Campbell-Bannermann, capo dell'opposizione, lo felicita vivamente.

Il ministro Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione di sir H. Campbell-Bannermann, dichiara che il Governo non ebbe mai un còmpito più difficile di quello che ha ora nell'Africa Meridionale. Esso infatti deve ristabilire l'ordine, facendo uscire il paese da uno stato caotico; deve dissipare le inimicizie del passato e restituire al paese la sua prosperità.

Per ciò fare occorre una nuova Amministrazione, occorrono nuove corti o tribunali; occorre far rinascere la simpatia fra gente ostile, rimpatriare gran parte della popolazione, ristabilire un sistema d'imposte equo per tutti ed incoraggiare le industrie.

Chamberlain continua dicendo che il proclama, il quale confiscava i beni dei Boeri combattenti, è giustificato dal fatto che i Boeri deposero le armi. Il Governo si riserva il diritto di rifiutare il ritorno nell'Africa del Sud alle persone rese sospette dai loro atti, di espellere quelle che vi sono ritornate. Il Governo non permetterà insidie alla lealtà del paese. (*Applausi*). Il rimpatrio immediato e completo dei prigionieri è impossibile. Il Governo ritiene che si potrà stabilire un'Amministrazione autonoma più presto che non si creda. Per ora bisogna dare la maggior parte della rappresentanza del paese ai funzionari inglesi.

— Il ministro delle Colonie, Chamberlain, parlando delle miniere, dice che la ragione degli enormi guadagni nell'esercizio delle miniere d'oro si deve ricercare nel fatto che i proprietari pagarono sempre tasse insufficienti. Questo stato di cose sarà modificato; e l'Inghilterra potrà contare di partecipare in una certa proporzione al prodotto che daranno le miniere d'oro nel Transwaal; ciò che basterà a giustificare un prestito, il cui ammontare sarà consacrato a ridurre i gravami dei contribuenti inglesi.

Soggiunge che per quel che riguarda la mano d'opera il Governo incoraggerà gl'indigeni; ma favorirà pure l'introduzione della mano d'opera bianca.

Egli crede che il Governo giungerà ad introdurre nell'Africa del Sud un gran numero di coloni inglesi, i quali serviranno di esempio e di modello ai Boeri.

Chamberlain fa quindi l'elogio di lord Milner, quantunque questi si trovi in disaccordo col Governo circa la sospensione della Costituzione.

Harcourt replica che il compenso, che si spera ricavare dalle miniere, gli sembra assai vago.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo a diversi oratori, dice essere loro opinione che il diritto di grazia sia largamente esercitato per le condanne emanate sotto il regime della Corte marziale; ma bisogna osservare che certe condanne furono meritate per delitti della peggiore specie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 29 luglio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758,3.
Umidità relativa a mezzodì	29.
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 33°,2. minimo 22°,2.
Pioggia in 29 ore	mm. 0,0.

Li 29 luglio 1902.

In Europa: pressione massima di 771 al NW della Francia, minima di 750 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque fuorchè nel versante Mediterraneo meridionale e Sicilia; temperatura diminuita ovunque fuorchè in Sicilia; pioggie e temporali in Val Padana; venti forti settentrionali sull'alta Italia.

Stamane: cielo generalmente sereno fuorchè nell'alto Veneto, Emilia e versante Adriatico centrale; venti moderati del 1° quadrante a NE.

Barometro: massimo di 768 lungo la Catena Alpina, minimo di 761 in Sicilia.

Probabilità: venti prevalentemente settentrionali; cielo vario; temporali sparsi specialmente al Nord.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, il 29 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	26 8	20 8
Genova	sereno	calmo	27 0	20 6
Massa Carrara	sereno	calmo	31 0	16 3
Cuneo	1/4 coperto	—	28 8	16 9
Torino	1/4 coperto	—	28 4	17 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	31 1	17 0
Domodossola	sereno	—	28 8	8 6
Pavia	sereno	—	31 6	16 0
Milano	1/2 coperto	—	33 0	18 0
Sondrio	sereno	—	28 3	13 2
Bergamo	1/4 coperto	—	29 1	16 5
Brescia	sereno	—	32 0	17 5
Cremona	sereno	—	32 1	17 8
Mantova	sereno	—	30 6	19 0
Verona	sereno	—	29 7	18 5
Belluno	3/4 coperto	—	26 9	14 1
Udine	1/2 coperto	—	24 8	16 5
Treviso	1/4 coperto	—	28 0	18 4
Venezia	sereno	calmo	26 8	18 4
Padova	1/4 coperto	—	28 9	19 3
Rovigo	1/4 coperto	—	32 0	16 0
Piacenza	1/4 coperto	—	30 3	17 3
Parma	3/4 coperto	—	31 5	19 0
Reggio Emilia	coperto	—	32 2	20 5
Modena	1/2 coperto	—	30 4	18 2
Ferrara	sereno	—	29 9	16 5
Bologna	1/2 coperto	—	29 8	18 8
Ravenna	sereno	—	30 1	17 4
Forlì	1/2 coperto	—	31 0	20 0
Pesaro	1/4 coperto	mosso	31 0	17 8
Ancona	1/4 coperto	mosso	32 3	20 2
Urbino	1/4 coperto	—	29 4	17 4
Macerata	1/2 coperto	—	31 8	20 3
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	33 0	23 0
Perugia	1/4 coperto	—	30 2	18 4
Camerino	3/4 coperto	—	30 8	17 0
Lucca	sereno	—	30 2	17 2
Pisa	sereno	—	30 3	15 2
Livorno	sereno	legg. mosso	29 8	17 3
Firenze	sereno	—	32 3	21 5
Arezzo	sereno	—	30 5	20 0
Siena	sereno	—	29 0	19 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	33 1	22 2
Teramo	coperto	—	33 8	20 8
Chieti	coperto	—	31 2	20 0
Aquila	sereno	—	32 3	19 5
Agnone	3/4 coperto	—	31 3	19 0
Foggia	1/4 coperto	—	38 8	23 9
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	35 0	24 0
Lecce	1/4 coperto	—	34 7	21 [illegible]
Caserta	sereno	—	34 1	19 6
Napoli	sereno	calmo	30 3	22 3
Benevento	sereno	—	33 7	19 3
Avellino	1/4 coperto	—	30 3	14 2
Caggiano	1/4 coperto	—	30 2	19 5
Potenza	sereno	—	29 9	21 7
Cosenza	sereno	—	36 0	23 0
Tiriolo	sereno	—	26 2	15 2
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	31 0	24 0
Trapani	coperto	calmo	32 2	24 1
Palermo	sereno	calmo	32 7	20 7
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	34 0	26 0
Caltanissetta	serevo	—	32 6	19 0
Messina	sereno	calmo	33 2	25 0
Catania	sereno	calmo	31 1	25 6
Siracusa	sereno	calmo	31 5	23 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 9	15 6
Sassari	sereno	—	30 8	17 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.